



## REPORT RIUNIONE DEL 22 MARZO A BOLOGNA SU RIPRESA ATTIVITÀ SUI LAVORATORI MIGRANTI

Il 22 marzo si è svolta a Bologna una riunione ristretta ai componenti di segreteria e funzionari con delega ai lavoratori e lavoratrici migranti nella quale si è discusso di:

- come procedere rispetto alle iniziative da mettere in campo già decise nell'assemblea di settembre 2012;
- quale formazione proporre ai quadri della Fiom per sviluppare il proselitismo e la sindacalizzazione tra delle lavoratrici e dei lavoratori migranti.

Nella riunione sono stati condivisi i dati sui migranti richiesti dalla Fiom nazionale qualche settimana fa, purtroppo ancora parziali: numero di iscritti per territorio, componenti dei direttivi, eventuali funzionari con delega ai migranti. Mancano ancora molti dati dell'Emilia Romagna e del Veneto. I dati raccolti fino ad oggi sono comunque interessanti: alcune regioni risultano avere una presenza di lavoratori migranti tra gli iscritti superiore al 10% (Lombardia) con picchi in Val Camonica (22,1%), Mantova (18,6%), Bergamo (16,4%). Il territorio di Brescia, che conta ad oggi il maggior numero di iscritti migranti (2.966 su 19.319, il 15,4%) è riuscita anche ad aumentare nel 2012 gli iscritti migranti, nonostante la crisi.

Per le altre regioni abbiamo un dato parziale ma possiamo dire che in Emilia Romagna si raggiunge un picco a Parma, con il 22,3% di iscritti migranti su un totale di 5.013. Bologna ha il 12,8 % di iscritti migranti ma il numero complessivo è il più elevato per l'Emilia Romagna: 2.486. Sarebbe interessante avere al più presto i dati di Reggio Emilia, Modena e delle altre province dell'Emilia Romagna per poter confrontare i dati e avere un'idea esatta del nostro livello di rappresentanza tra i migranti.

Nelle altre regioni abbiamo un dato sorprendente a Treviso, in Veneto, che arriva addirittura al 35,8% di presenza di migranti tra i propri iscritti, 2074 su 5789. Del resto del Veneto non abbiamo dati aggiornati. A Pesaro, nella Marche, arrivano al 18,8%, in Piemonte il picco è Cuneo, con il 14,4% del totale degli iscritti.

Da questi primi dati emerge quindi che in molti territori (rispetto ai dati ricevuti fino ad oggi ben 22 territori) almeno un iscritto su 10 è un migrante, di questi in due territori 2 iscritti su 10 sono migranti e in un territorio 3 iscritti su 10 sono migranti.

Anche la Cgil ha fatto un'indagine che risale al 2011 che dimostra che:

- gli immigranti presenti in Italia iscritti alla Cgil sono in costante aumento dal 2003;
- Il tasso di adesione dei lavoratori migranti al sindacato è percentualmente molto più alto rispetto ai lavoratori italiani;
- sul totale degli iscritti la percentuale di iscritti più alta si ha tra i lavoratori compresi nella

fascia d'età dai 18 fino ai 35 anni;

- per quanto riguarda gli iscritti metalmeccanici sono gli uomini ad essere iscritti in percentuale più alta (più del 90%).

Dopo aver discusso su quali azioni intraprendere per intercettare la domanda di tutela e di rappresentanza sui luoghi di lavoro dei lavoratori stranieri abbiamo convenuto che:

- è opportuno che la nostra organizzazione investa in percorsi di formazione che coinvolgano sia i quadri italiani che i delegati che svolgono l'attività sindacale in territori, fabbriche e aziende che vedono un'alta percentuale di lavoratori migranti;
- proseguire quanto deciso nel coordinamento di settembre creando i due gruppi di lavoro che si erano previsti su contrattazione e diritti di cittadinanza per arrivare all'assemblea nazionale entro giugno.

Entro aprile verrà quindi convocato un coordinamento che auspichiamo sarà partecipato da tutti quei territori che sono stati fino ad oggi assenti, pur avendo una presenza di migranti molto rilevante. In quella sede verranno decisi insieme i gruppi di lavoro e si avrà modo di discutere in maniera più approfondita dei percorsi formativi per i quadri.

Rimaniamo in attesa dei dati che fino ad oggi non siamo riusciti a raccogliere. In allegato inviamo la tabella dei dati raccolti fino ad oggi.

Buon lavoro a tutte e tutti.

**p. la Segretaria nazionale Fiom  
la Responsabile Migranti**

*Roberta Turi*

*Roma, 27 marzo 2013*